

LA DELIBERA

Tricase, sì al Piano delle coste è il primo Comune in Puglia

Previste otto nuove strutture: si possono presentare le domande

● Se a Otranto la questione della presenza dei lidi sulle coste è argomento che, in qualche caso, interessa la magistratura, poche decine di chilometri più avanti, a Tricase, all'interno dello stesso Parco naturale, è stata l'amministrazione a mettere ordine nella questione, approvando, primo Comune pugliese, il Piano Comunale delle Coste.

Un traguardo importante raggiunto con Delibera di Consiglio Comunale lo scorso 5 giugno 2017, dopo che con quindici giorni prima, il Piano era stato dichiarato compatibile al Piano Regionale delle Coste senza alcuna prescrizione. «Lo strumento pianificatorio - spiega l'ex vicesindaco Maria Assunta Panico - mira a garantire il corretto equilibrio tra la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo delle attività turistico-ricreative fissando parametri precisi per la fruibilità della costa. È stato redatto con la collaborazione ed il coinvolgimento della comunità locale. Sono state numerose le considerazioni e proposte dei cittadini, delle associazioni, dei gestori di attività turistiche, nate nel corso degli eventi partecipativi, che hanno trovato la condivisione dell'amministrazione».

Lo studio propedeutico alla redazione del Piano si è così trasformato in una opportunità per affrontare in maniera interdisciplinare le molteplici problematiche che si presentano nell'area costiera, sottolinea la Panico, che ha partecipato alle



Marina Serra, a Tricase. Già l'ex vicesindaco Maria Assunta Panico



se, area privilegiata di biodiversità con caratteristiche uniche, rilevanti rispetto al resto della costa pugliese e con emergenze naturalistiche tali da giustificare un nuovo Sito di Importanza Comunitaria». Nello specifico il piano prevede la presenza di tre stabilimenti balneari e cinque spiagge libere con servizi, per una percentuale pari al 9% della costa utile. I materiali che si potranno utilizzare dovranno essere facilmente rimovibili e dovranno rispondere agli standards di compatibilità delle peculiarità paesaggistiche di Tricase. «Il piano sarà operativo da subito - fa sapere l'ex vicesindaco - I privati interessati potranno fare richiesta già nei prossimi giorni». Nei lunghi tratti di costa dove la spiaggia è libera sono previsti sentieri panoramici ed il ripristino dei tratturi esistenti da

I nuovi insediamenti

Il Piano delle Coste prevede la realizzazione di tre nuovi lidi e di cinque spiagge attrezzate

ultime elezioni come candidato sindaco (ha perso ma si è comunque garantita un posto in Consiglio: «Abbiamo dovuto fare i conti con il contemporaneo iter di ampliamento a mare del Sito di Importanza Comunitaria "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" ratificato definitivamente il 16 maggio scorso dalla Regione. L'ampliamento del sito ha interessato in particolare modo l'area marina davanti a Trica-

se, area privilegiata di biodiversità con caratteristiche uniche, rilevanti rispetto al resto della costa pugliese e con emergenze naturalistiche tali da giustificare un nuovo Sito di Importanza Comunitaria». Nello specifico il piano prevede la presenza di tre stabilimenti balneari e cinque spiagge libere con servizi, per una percentuale pari al 9% della costa utile. I materiali che si potranno utilizzare dovranno essere facilmente rimovibili e dovranno rispondere agli standards di compatibilità delle peculiarità paesaggistiche di Tricase. «Il piano sarà operativo da subito - fa sapere l'ex vicesindaco - I privati interessati potranno fare richiesta già nei prossimi giorni». Nei lunghi tratti di costa dove la spiaggia è libera sono previsti sentieri panoramici ed il ripristino dei tratturi esistenti da valorizzare con luci, segnaletica adatta, realizzazione di muretti a secco, potenziamento della vegetazione e della naturalità specifica dei luoghi. «La Regione - conclude - ed il personale degli uffici hanno fornito un contributo di professionalità, disponibilità, consulenza e celerità nella predisposizione degli atti che è stato preziosissimo sia in fase di redazione degli elaborati sia in fase di istruttoria».

M.Tar.